

Robe, 31 luglio 2022

Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la Prefettura di Robe

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Il mese di luglio inizia con l'incontro in Addis Abeba con Briseida e padre Giorgio, superiori della Comunità Missionaria di Villaregia, che rientrando dalla Costa D'avorio, passando da Addis, si sono fermati per una settimana di incontri con i loro fratelli e sorelle di Robe, che li hanno raggiunti in Addis Abeba.

Io li ho incontrati per qualche ora prima di partire per Gode ed abbiamo avuto un bel momento di scambio fraterno e amichevole.

A Gode mi sono fermato per una settimana. La missione ora è ravvivata dalla presenza di alcuni volontari dalla Spagna e dalla presenza di una giovane etiope, che ha tentato una esperienza di vita religiosa ed ora sta ripensando la sua chiamata alla missione collaborando e confrontandosi con Sister Joachim. Si fermerà per un mese di prova.

Debbo per forza accennare alla condizione economica disastrosa che stiamo vivendo. Basti pensare che è raddoppiato di colpo il prezzo del carburante. So bene che è una contingenza internazionale, ma la ripercussione negativa sull'economia dei paesi emergenti è devastante e, come sempre, sono i più poveri che pagano di più e in maniera drammatica, alcuni ormai sull'orlo della fame. Piove sul bagnato – come si dice – di una situazione sociale, politica e militare delle più indecifrabili.

In questo mese abbiamo programmato una tre giorni di aggiornamento teologico per tutti i missionari. Don Andrea Toniolo, Preside dell'Istituto teologico del Triveneto, ci ha guidati con sapienza e dolcezza sui passi non facili del cammino di inculturazione del messaggio di salvezza.

Mentre don Andrea rientrava, è arrivato il vescovo di Padova Claudio Cipolla che ha visitato la missione per una settimana. Purtroppo, io sono riuscito ad incontrarlo solo per poche, ma piacevoli ore, perché proprio in quei giorni ho partecipato alla Conferenza Episcopale Etiopica. In questa Conferenza il vescovo Angelo Pagano ed io abbiamo presentato all'attenzione della Conferenza, l'accordo che avevamo già stipulato di fronte al Nunzio Apostolico, di richiesta a Propaganda fide della modifica dei confini delle due circoscrizioni ecclesiastiche, dove si chiede che Gode e tutta la fascia Nord Est del territorio lungo il Fiume Shebeli, passi giuridicamente sotto la respirabilità ecclesiastica della Prefettura di Robe. La proposta è stata accettata all'unanimità e verrà ora inoltrata dal Nunzio a Propaganda Fide per la definitiva ratifica.

Al termine della Conferenza ho accolto in Addis Abeba i due amici Piero ed Eraldo che si fermano per un mese. Siamo subito partiti in macchina per Gode. Un viaggio di due giorni piuttosto faticosa anche perché ho guidato da solo ed inoltre proprio in quei giorni ci sono stati attacchi terroristici di Al Shabab ai confini dell'Etiopia repressi sembra molto violentemente dalle truppe etiopiche. Per questa ragione i controlli durante il viaggio sono stati esasperanti.

Vi scrivo proprio da Gode dove siamo venuti per installare una zattera che sostiene una idrovora per il pescaggio dal fiume. Stiamo ancora penando con tale operazione. È successo anche che io ho potuto collaborare solo per il primo giorno, perché poi sono franato pericolosamente sul greto del fiume con il rischio di farmi davvero male. Gli angeli mi hanno

sostenuto perché non mi facessi troppo male e non avessi alcuna frattura. Solo tanto dolore



al ginocchio, operato 17 anni fa e al fondo schiena che ha battuto pesantemente. I ragazzi che erano con me mi hanno ripreso perché non precipitassi nel fiume. Ora sono costretto al riposo assoluto e alla insofferenza di non poter aiutare gli altri che stanno faticando non poco per ultimare i lavori di installazione.

A Robe proseguono i lavori dell'ospedale con le rifiniture che sembrano non finire mai. Possiamo ragionevolmente cominciare a pensare alla inaugurazione che prevedo per la seconda metà

di gennaio prossimo. Avremmo bisogno di un ultimo sforzo economico da parte dei più generosi.

Grazie sempre, fratelli e sorelle, per il sostegno che ricevo da tutti voi nel servizio di prima evangelizzazione che la Chiesa mi ha affidato.

A tutti la pace, Angelo.

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: **IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686**

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.